



Programma Attuativo Regionale del
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
(PAR FSC 2007-2013)

CONVENZIONE

tra

Regione Piemonte – Direzione Ambiente
e nuovi soggetti beneficiari di finanziamento
a valere su economie subito riprogrammabili

per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti da

Asse II Sostenibilità ambientale

Linea di azione *Sistema fluviale del Po e reti idriche*

Linea di intervento *Interventi del Servizio Idrico Integrato e
per la tutela delle risorse idriche*

Premesso che

- con d.g.r. n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 introducendo una specifica linea d'intervento per il servizio idrico integrato e la tutela delle risorse idriche;
- con d.g.r. n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico;
- tra Regione Piemonte e Soggetti attuatori degli interventi e beneficiari dei finanziamenti a valere su risorse FSC, nel marzo 2014 è stata stipulata la convenzione attuativa dell'APQ, approvata con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1000 del 7 marzo 2014 e repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014;
- con determinazione dirigenziale n. 74/A1603A del 23 febbraio 2017 è stata adottata la proposta di utilizzo delle economie subito riprogrammabili derivanti dagli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 10 gennaio 2014;
- con nota prot. n. 11502/A11 del 10 aprile 2017, a firma del Responsabile di Linea e Responsabile Unico dell'attuazione dell'APQ e del Responsabile dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013, è stata sottoposta al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ la proposta di riprogrammazione delle economie e per la rimodulazione dei progetti 7.11 e 11.01 generanti economie riprogrammabili;
- con note prot. 22992 del 26 ottobre 2017 e prot. 9646 del 5 dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e l'Agenzia per la Coesione Territoriale rispettivamente hanno approvato la proposta di riprogrammazione delle economie a parziale finanziamento degli interventi elencati in Allegato A;

- con determinazione dirigenziale n. del gennaio 2018 è stato approvato lo schema della presente convenzione;
- con determinazione dirigenziale del Settore regionale Ciclo integrato dei rifiuti e servizio idrico integrato n. 155/DB1000 del 4 marzo 2013 è stata approvata la pista di controllo specifica, allegata senza modificazioni alla presente convenzione.

tra

la **Regione Piemonte**, codice fiscale 80087670016 rappresentata dal dott. Roberto RONCO, nato a Torino il 23 giugno 1961, responsabile della Direzione *Ambiente, Governo e Tutela del Territorio* domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino (TO)

e

Acqua Novara VCO S.p.A., codice fiscale n. 02078000037, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Dott. Andrea GALLINA, nato a Galliate (NO) il 30/04/1967, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Azienda in via L. Triggiani n. 9 - 28100 Novara (NO), munito dei necessari poteri per la sottoscrizione della presente convenzione

e

Cordar Valsesia S.p.A., codice fiscale n. 01271960021, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Sig. Silvano BARBERIS NEGRA, nato a Trivero (BI) il 30/05/1941, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Azienda in Frazione Vintebbio - 13037 Serravalle Sesia (VC), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017

e

Tecnoedil S.p.A., codice fiscale n. 00527910046, rappresentato dal suo Amministratore Delegato Giuseppe ZANCA, nato a Acqui Terme (AL) il 07/11/1954, domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Azienda in Via Vivaro, 2 - 12051 Alba (CN), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’11 dicembre 2017

e

Gestione Acqua S.p.A., codice fiscale n. 01880180060, rappresentato dal suo Direttore Generale Ing. Vittorio RISSO, nato a Carrosio (AL) il 23/12/1956, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Azienda in Regione Scrivia - 15063 Cassano Spinola (AL), autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2017

CON LA PRESENTE SCRITTURA PRIVATA SI CONVIENE

E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Oggetto della convenzione

I Soggetti firmatari si impegnano, secondo le proprie competenze e responsabilità come specificate negli articoli seguenti, alla realizzazione e rendicontazione dei progetti elencati in Allegato A, beneficiari di finanziamento del PAR FSC 2007-2013, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ) del 10 gennaio 2014 firmato dalla Regione Piemonte con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico, a valere sulle economie subito riprogrammabili derivanti dall'attuazione del summenzionato APQ.

Articolo 2. Avvio, durata e modifica della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di stipulazione e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto della stessa, inclusa l'entrata in funzione.

La convenzione potrà essere prorogata tra le Parti coinvolte nella realizzazione di eventuali ulteriori progetti, coerenti con le finalità dell'APQ e della convenzione medesima.

La convenzione può essere modificata o integrata per concorde volontà delle Parti contraenti.

La convenzione recepisce automaticamente le modifiche all'elenco dei progetti di cui all'Allegato A approvate dal Comitato di Pilotaggio del PAR FSC e dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ.

Articolo 3. Sigle e abbreviazioni

Si elencano di seguito le sigle ed abbreviazioni utilizzate nel testo:

- PAR : Programma Attuativo Regionale

- FSC: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
- APQ: Accordo di Programma Quadro rafforzato (Stato-Regione)
- OdP: Organismo di Programmazione e attuazione
- RdL: Responsabile di Linea
- B/R: Soggetto beneficiario/realizzatore, destinatario delle risorse PAR FSC e responsabile della realizzazione del progetto. Coincide con il Soggetto attuatore della terminologia dell'APQ.
- OdC: Organismo di Certificazione
- OdA: Organismo di Audit
- SIL: Sistema Informatico Locale
- TdS: Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ
- RUA: Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo.

Articolo 4. Responsabile di Linea (RdL) e Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

Il dirigente del Settore *Servizi Ambientali* della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio è individuato quale Responsabile della Linea (RdL) “Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche”, articolazione della Linea di Azione “Sistema fluviale del Po e reti idriche”, all'interno dell'Asse “II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili”.

Il RdL, d'intesa con gli altri organismi coinvolti, ha il compito di programmare, attuare e gestire gli interventi della linea di propria competenza come individuati in Allegato A. In particolare, con la collaborazione della struttura di Settore e con riferimento al presente atto:

- o identifica e seleziona gli interventi;
- o predispone gli atti necessari del procedimento, cura l'istruttoria e le verifiche propedeutiche all'attuazione ed erogazione delle risorse;
- o trasmette all'OdP copia degli atti assunti nelle diverse fasi dell'iter procedurale;
- o predispone e definisce la pista di controllo inerente la tipologia degli interventi finanziati e provvede alla sua approvazione, congiuntamente all'OdP, con provvedimento amministrativo;

- o effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente e comunica gli esiti all'OdP;
- o esamina e valuta le richieste di finanziamento e le successive liquidazioni, i documenti giustificativi della spesa e verifica la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
- o propone e, a seguito del parere dell'OdP, dispone eventuali revoche di contributi assegnati e proroghe dell'attuazione degli interventi;
- o verifica e propone all'OdP la riprogrammazione delle risorse;
- o supporta il Soggetto B/R per le attività di monitoraggio degli interventi e assicura l'aggiornamento dei dati sul SIL;
- o garantisce l'adozione di un sistema di contabilità separato per le risorse FSC da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione;
- o assicura il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, compreso il rispetto degli avanzamenti progettuali definiti, garantendo altresì le sollecite segnalazioni all'OdP per le necessarie valutazioni in ordine a eventuali criticità relative all'attuazione degli interventi;
- o assicura e valida le dichiarazioni di spesa, inviando tutte le informazioni necessarie all'OdP per la propria competenza in ordine alla trasmissione dei dati all'OdC.

Il medesimo dirigente è anche individuato quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) previsto dall'APQ, con il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b. coordinare il processo complessivo di realizzazione dei progetti previsti attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli progetti, di cui al successivo Articolo 6, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- e. coordinare i Responsabili dei singoli progetti, in particolare in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo regionale;
- f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel sistema informativo di riferimento;
- g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
- h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori.

Articolo 5. Responsabile dei controlli di primo livello

A seguito della rendicontazione della spesa da parte del Soggetto B/R, la Regione effettua i controlli di primo livello (documentale e, nel caso, in loco) di cui al successivo Articolo 12 e, in base agli esiti, eroga i previsti contributi.

Il dirigente del Settore *Tutela delle Acque* della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio è individuato quale Responsabile dei controlli di primo livello.

Articolo 6. Soggetto Beneficiario/ Realizzatore (B/R) – Soggetto attuatore

Ciascuno dei gestori del servizio idrico integrato firmatario del presente atto è individuato quale Beneficiario di contributo a valere sulle risorse del PAR FSC 2007-2013 nella misura specificata nell'Allegato A nonché quale Realizzatore dei progetti di competenza così come specificati nel citato Allegato.

Ogni beneficiario è responsabile della realizzazione dell'intervento nel suo complesso e di ciascuno dei progetti in cui esso eventualmente si articola, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla Pista di Controllo (Allegato B), ed in particolare:

- o assicura il finanziamento dei progetti con la quota a proprio carico, così come indicata in Allegato A, e si impegna in ogni caso a sostenere ogni ulteriore costo eccedente l'importo del finanziamento a valere su risorse FSC;
- o assicura l'aggiornamento costante dei dati di monitoraggio, compreso il sistema di indicatori, garantendo la realizzazione del progetto nel rispetto dei vincoli di

impegno e di spesa, nei tempi stabiliti dal cronoprogramma di cui all'Allegato A e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;

- o nomina il responsabile del procedimento ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- o fornisce i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del progetto e sulle eventuali problematiche evidenziate in fase di attuazione;
- o partecipa ai tavoli tecnici che l'OdP o RdL/RUA potranno convocare per la verifica dello stato di avanzamento del progetto;
- o garantisce una adeguata collaborazione nelle attività di verifica, attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati;
- o assicura adeguata pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati con il PAR FSC, secondo modalità che saranno fornite dall'RdL/RUA, previa intesa con l'OdP;
- o adotta un sistema di contabilità separata e conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, secondo le disposizioni dello specifico articolo.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione delle funzioni previste all'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, assume il ruolo di Responsabile di progetto e come tale attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi

previsti e segnalando tempestivamente al RdL/RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento o secondo diverse indicazioni fornite dal RdL/RUA;

Il Soggetto beneficiario/realizzatore si impegna a fornire tutti i dati richiesti dal MISE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi *open data*.

Articolo 7. Documentazione di progetto

Oltre a quanto specificamente richiesto al momento della domanda di erogazione delle quote di finanziamento, il Soggetto B/R si impegna a consegnare al RdL/RUA la seguente documentazione, non appena disponibile:

- provvedimento di approvazione del progetto definitivo da parte della competente Autorità d'Ambito;
- provvedimento e/o altra idonea documentazione di approvazione della procedura di gara e di approvazione del contratto di affidamento dei lavori;
- copia della fideiussione bancaria/assicurativa che l'appaltatore è tenuto a prestare;
- stato finale dei lavori;
- provvedimento e/o altra idonea documentazione di approvazione degli atti finali.

Articolo 8. Conservazione della documentazione

I documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile sono organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al singolo progetto, attraverso una particolare codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi al progetto finanziato dal PAR FAS nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto beneficiario.

La documentazione inerente la realizzazione del progetto è resa disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al 31 dicembre 2021.

I soggetti beneficiari devono conservare i seguenti documenti in originale:

- o le registrazioni contabili e/o quelle effettuate dagli organismi o dalle imprese incaricate di eseguire gli interventi;

- o le specifiche tecniche e finanziarie del progetto;
- o i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
- o le dichiarazioni di spesa;
- o le fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal Soggetto B/R;
- o documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni nell'ambito del progetto;
- o documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra (eventuali) elementi ammissibili e non ammissibili.

Articolo 9. Rendicontazione delle spese e trasferimento delle risorse finanziarie

Il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente connesso alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli.

I Soggetti B/R devono trasmettere al RdL/RUA la dichiarazione di spesa intermedia/finale a conclusione del periodo di rendicontazione corredata con i seguenti documenti:

- o per il trasferimento della 1^a quota: contratto di appalto e verbale di consegna dei lavori;
- o per il trasferimento delle successive quote: documentazione giustificativa idonea a dimostrare il regolare stato di avanzamento lavori e del progetto quali ad esempio: perizie tecniche o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti l'elencazione delle spese; la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento da parte dei Soggetti B/R.
- o per il saldo: stato finale dei lavori, certificato di collaudo e quadro economico finale del progetto.

Le disposizioni di dettaglio inerenti la documentazione da presentare da parte dei beneficiari, le modalità di presentazione anche in relazione al sistema informatizzato già esistente, la modulistica da utilizzare, nonché i termini entro i quali produrre la detta documentazione al fine del trasferimento delle risorse, potranno essere individuate e specificate dal RdL/RUA con successivi provvedimenti.

Per l'invio della dichiarazione di spesa al RdL/RUA il sistema "Gestionale finanziamenti" fornisce un modulo stampabile e precompilato con il riepilogo delle spese inserite dal Soggetto B/R.

Articolo 10. Tempistica di realizzazione e rendicontazione, modalità e tempistica di erogazione

La realizzazione degli interventi, compreso il collaudo e la funzionalità, dovrà svolgersi e concludersi secondo le tempistiche di cui all'Allegato A.

La rendicontazione da parte dei Soggetti B/R delle spese sostenute a copertura integrale dei costi inseriti nell'apposita sezione dell'applicativo informatico dovrà essere conclusa, per tutti gli interventi, entro dicembre 2019.

A seguito della richiesta di saldo e consegna della documentazione correlata, non sarà possibile inserire in rendicontazione nuove o ulteriori spese riguardanti il progetto.

Il trasferimento delle risorse riconosciute a ciascun progetto avverrà secondo le quantità e modalità riportate nella tabella seguente:

modalità di erogazione	quando	come
1 ^a Quota (30%)	Avvio dei lavori di realizzazione del progetto	Richiesta di erogazione corredata dal contratto di appalto e dal verbale di consegna dei lavori
2 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 30% di stato avanzamento del progetto	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
3 ^a Quota (30%)	In corrispondenza del 60% di stato avanzamento del progetto	Richiesta di ulteriore acconto, corredata da documentazione idonea a dimostrare l'avanzamento del progetto (es. SAL, certificati di pagamenti, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
Saldo (10%)	Al completamento del progetto	Richiesta del saldo, corredata con stato finale dei lavori, certificato di collaudo e quadro economico finale del progetto.

Articolo 11. Spese ammissibili e spese non ammissibili

Nell'ambito dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nella normativa nazionale, inerenti l'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati (in particolare Regolamento CE 1083/2006 e DPR 196/2008), l'individuazione delle spese ammissibili, riguardanti gli interventi finanziati e debitamente documentate, è soggetta ai seguenti criteri di carattere generale.

Sono ammissibili le spese:

- o sostenute dopo il 01/01/2007, così come prevede la delibera CIPE n. 166/2007;
- o lavori a misura, a corpo, in economia e oneri della sicurezza;

- o l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili;
- o relative all'apertura di uno o più conti bancari, a consulenze legali, a parcelle notarili, a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- o per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti;
- o per l'imposta di registro, purché strettamente funzionale al progetto;
- o per l'acquisto di materiale, attrezzature e apparecchiature usati, purché risulti la provenienza esatta degli stessi, il prezzo non deve essere superiore al loro valore di mercato e comunque inferiore al loro costo simile nuovo;
- o per l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall'OdP d'intesa con il RdL, ove inerente ad operazioni per la tutela dell'ambiente;
- o per l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione;
- o per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- o tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto pubblicate anteriormente al 1° gennaio 2013, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'opera, che corrisponde all'importo totale del progetto indicato nell'Allegato A;

- o dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- o non rientranti (altre spese) nelle previsioni precedenti purché ritenuti dall'RdL strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate.

Non sono ammissibili le spese:

- o relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- o relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

Articolo 12. Controlli di primo e secondo livello

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, la Regione Piemonte attiva specifiche procedure di gestione e controllo. A tal fine sono previsti controlli di primo livello, esercitati in concomitanza con la gestione del progetto e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli Organismi nazionali.

I controlli di primo livello sono verifiche disposte dal RdL ed effettuate dal Responsabile di cui all'Articolo 5. Consistono in:

- o verifiche amministrative-documentali: controlli effettuati sul 100% della documentazione relativa all'intero processo di attuazione del progetto, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
- o verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche amministrative-documentali riguardanti i controlli di primo livello hanno come oggetto:

- o i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio;

- o le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo;
- o l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- o l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo progetto.

Al termine della verifica amministrativa-documentale il RdL:

- o procede alla liquidazione della quota / saldo del contributo spettante;
- o oppure comunica al Soggetto B/R le non conformità rilevate e richiede allo stesso documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il Soggetto B/R non faccia pervenire controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla Legge 241/90 e s.m.i. Rimane comunque salva la possibilità per il Responsabile dei controlli di primo livello, in accordo con il RdL, di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco, prima di dare corso alla procedura di revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Le verifiche in loco, riguardanti i controlli di primo livello, consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione. Esse sono articolate in cinque fasi principali:

- o la definizione del campionamento degli interventi da verificare;
- o la selezione delle operazioni da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
- o lo svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (a titolo puramente esemplificativo, pianificazione delle visite ed avvisi formali ai beneficiari);
- o visite in loco;
- o formalizzazione degli esiti della verifica.

Il riferimento per l'esecuzione delle verifiche in loco è il Piano approvato con determinazione dirigenziale n. 225/A1603A del 1 giugno 2017.

L'OdP può effettuare ulteriori accertamenti su base campionaria per la verifica dell'effettivo stato di attuazione degli interventi e della loro conformità alle norme vigenti. Controlli di secondo livello sono condotti dall'OdA direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, ed attengono alla verifica della funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Articolo 13. Ulteriori verifiche

La realizzazione dell'APQ, di cui la presente convenzione è strumento attuativo, è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato, nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.

È facoltà della Direzione competente del MISE attivare una verifica diretta documentale o in loco, al verificarsi di una delle condizioni seguenti:

- a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
- b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto definitivo;
- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
- d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
- e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali ed i Soggetti attuatori che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

- a. rimuovere le criticità intervenute;
- b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;

- c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14. Sistema informativo “Gestionale Finanziamenti”

La Regione Piemonte si è dotata di un sistema informativo “Gestionale Finanziamenti” che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

I Soggetti B/R si impegnano ad utilizzare il Sistema per:

- o caricare le schede relative ai progetti finanziati;
- o aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e ambientale;
- o predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Per ciascuno dei progetti finanziati e caricati a sistema deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal Soggetto B/R.

Articolo 15. Informazione e pubblicità

L'attuazione degli interventi finanziati deve essere accompagnata in ogni sua fase da azioni di comunicazione rivolte all'opinione pubblica. A tal fine i Soggetti B/R sono tenuti ad inserire in ogni documento informativo riguardante gli interventi finanziati la dicitura “Intervento finanziato dalla Regione Piemonte con fondi PAR FSC 2007-2013”.

Analoga informazione dovrà essere presente sulla cartellonistica di cantiere.

Il Soggetto B/R è invitato, laddove l'intervento finanziato comprenda anche significativi manufatti fuori terra, a far realizzare e ad apporre in posizione ben visibile una targa secondo il modello rinvenibile sul sito

http://www.regione.piemonte.it/fsc/normativa_grafica.htm

Articolo 16. Proroghe per l'attuazione degli interventi

Le proroghe per l'attuazione degli interventi sono disposte dal RdL/RUA, anche su proposta dell'OdP a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:

- o consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;

- o fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali stabiliti;
- o sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino il mancato avanzamento o la mancata realizzazione del progetto alla scadenza prestabilita;
- o venga presentata da parte del Soggetto B/R una richiesta formale di proroga;
- o nel caso non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima Linea d'azione.

Articolo 17. Revoche del finanziamento

Le revoche (totali o parziali) dei contributi assegnati sono disposte dal RdL, anche su proposta dell'OdP.

Le revoche totali

Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- o mancato avvio del progetto nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al Soggetto B/R;
- o fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto previsti secondo le fasi contenute nel cronoprogramma di realizzazione contenuto in ciascuna scheda di progetto;
- o realizzazione parziale del progetto che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- o rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- o mancata destinazione del contributo per il progetto ammesso;
- o rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- o modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- o rifiuto del Soggetto B/R di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;

- o inadempimenti del Soggetto B/R rispetto agli obblighi previsti dal presente atto e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
- o mancato invio da parte del Soggetto B/R dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nel presente atto.

Le revoche parziali

Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte nei seguenti casi:

- o realizzazione parziale del progetto che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- o l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- o la decurtazione nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal Soggetto B/R, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del Soggetto B/R la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito nonché ogni altro onere sostenuto in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 18. Variazioni

Le variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo devono essere autorizzate dal RdL previa richiesta da parte del Soggetto B/R corredata da apposita perizia tecnica o da qualunque documentazione idonea a comprovare la necessità della variazione proposta.

La variante in corso d'opera è ammissibile e in ogni caso non deve:

- o determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- o prevedere interventi e/o investimenti non ammissibili;

- o pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nelle ipotesi di accertate significative difformità, non preventivamente autorizzate, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche del progetto, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati, il RdL procede a disporre la revoca totale o parziale del finanziamento secondo i casi sopra previsti.

Il RdL, in luogo delle citate revoche, può comunque autorizzare le variazioni ove accerti il rispetto delle disposizioni dagli articoli 106 e 149 del d.lgs. 50/2016, a condizione che le variazioni stesse non pregiudichino la funzionalità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 19. Riprogrammazione delle risorse

La riprogrammazione delle risorse avviene nei casi in cui si verifichino revoche totali o parziali dei finanziamenti, ribassi d'asta o minori costi.

Tali risorse, sono riprogrammate per finanziare:

- o interventi strettamente connessi ai progetti finanziati per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- o interventi del servizio idrico integrato inseriti nella programmazione di Ambito territoriale ottimale o comunque con essa coerenti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse idriche definite dalla pianificazione regionale e di distretto idrografico nonché alla soluzione o prevenzione di casi di inadempienza agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria in materia di acque reflue urbane.
- o interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

La riprogrammazione delle risorse accertate viene proposta dal RdL all'OdP il quale, previa verifica di coerenza programmatica e di effettiva disponibilità delle risorse, propone alla Giunta Regionale il finanziamento di interventi:

- strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari);
- inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
- compresi nelle “liste d’attesa prioritaria” coerenti con il programma approvato;
- inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

La riprogrammazione delle risorse per interventi non compresi nelle casistiche sopra indicate viene proposta dall’OdP, previa verifica con il RdL/RUA, al TdS e al Comitato di Pilotaggio, la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal Regolamento Interno del Comitato stesso.

In coerenza con la disciplina di riprogrammazione delle economie dettata dall’APQ:

- o non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non a progetto ultimato.
- o Eventuali maggiori costi dei lavori, superiori alla percentuale del 10% di cui al punto precedente, troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso dei progetti inclusi nell’APQ. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico dei Soggetti attuatori.
- o Le economie derivanti dal ribasso d’asta o da minori costi saranno imputate al fondo FSC ed ai Soggetti attuatori pro-quota in proporzione all’originario apporto di risorse.

Articolo 20. Sanzioni

Le tempistiche indicate in Allegato A, fornite dai Soggetti B/R, per ciascun progetto sono assunte come riferimento primario per l’applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

1. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il TdS, salvo giustificati motivi, assume l’iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore del progetto di cui trattasi, dandone informativa al Comitato di Pilotaggio del PAR FSC.

2. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nel cronoprogrammi, salvo giustificati motivi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici) nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria del progetto, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
5. Le risorse derivanti dall'applicazione dei commi precedenti sono riprogrammate secondo le procedure di cui all'Articolo 19.

Articolo 21. Imposta di bollo e spese di registrazione

Il presente atto è redatto in bollo con oneri a carico dei beneficiari del finanziamento FSC ai sensi della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, con spese a carico dei medesimi beneficiari.

Allegati

Allegato A: Elenco degli interventi finanziati.

Allegato B: Pista di controllo per la Linea di intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche".

Torino,

Regione Piemonte

Il Direttore (Roberto RONCO)

Acqua Novara VCO S.p.A.

L'Amministratore delegato (Dott. Andrea GALLINA)

Cordar Valsesia S.p.A.

L'Amministratore delegato (Silvano BARBERIS NEGRA)

Tecnoedil S.p.A.

L'Amministratore Delegato (Giuseppe ZANCA)

Gestione Acqua S.p.A.

Il Direttore Generale (Vittorio RISSO)